

# CHE FORTE PAPA', IL TUO PERDONO E' UN DONO!

## Io e la confessione

Dal Vangelo di Luca 15,11-32

In quel tempo, Gesù disse: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto.

Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni.

Partì e si incamminò verso suo padre. Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio.

**Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa**



## 1. RINGRAZIARE

Come ogni uomo, anch'io sono figlio del Padre che sta nei cieli

*Gesù disse ancora: «Un uomo aveva due figli...»*

Proviamo a capire...

I figli della parabola vivevano nella casa del padre. A loro non mancava nulla. Il padre li amava teneramente entrambi, senza preferenze e senza costrizioni.

Guarda quante cose meravigliose ti circondano: il cielo con le sue luci; là terra e il mare, ricchi di immensi tesori; gli animali, i fiori, i frutti: tutto - le cose grandi e quelle piccolissime - è uscito dalle mani di Dio, Signore dell'universo. Tutto è suo dono.

Tutta la creazione è la casa che Dio ci dà per abitarla con gli altri uomini. Di tutte le cose create, la più grande è l'uomo. Dio, infatti, lo fece «a sua immagine e somiglianza». Che cosa vuol dire questo? Vuol dire che l'uomo è stato creato per essere in rapporto con Dio Padre, come un figlio amato da sempre e per sempre. E poiché ogni uomo è figlio di Dio, noi siamo tutti fratelli.

Dio ha voluto che l'uomo fosse libero: potesse, cioè, accettare o rifiutare di comportarsi da figlio. Anche la libertà è un dono.

Come è anche detto nella Bibbia, nel racconto di Adamo ed Eva, gli uomini hanno invece fatto un cattivo uso della libertà e sono così diventati schiavi di ogni genere di male. Ma Dio, che è un Padre misericordioso, non ha abbandonato gli uomini, e per salvarli, ha mandato suo Figlio, Gesù. E' lui che ci fa riscoprire la gioia di essere figli di Dio, fratelli gli uni degli altri, appartenenti alla stessa famiglia.

Anche tu, con il Battesimo, sei entrato a far parte della grande famiglia che è la Chiesa, ed è proprio lì che hai imparato a chiamare Dio «Padre nostro».

Dio è presente nella creazione e tutto ci parla di lui: il cielo, la luce... l'acqua... l'aria che respiriamo... la natura che ci nutre...

Non è giusto vivere nella «casa di Dio» come degli estranei, pensando ciascuno solo a se stesso!

Ecco perché è necessario pregare: per ringraziare e lodare il Signore per tutti i suoi doni. Ogni giorno la preghiera è il saluto dell'uomo a suo Padre; è il sorriso per le meraviglie del creato; è la richiesta di aiuto per imparare ad usare ogni cosa come egli vuole.

## Per ricordarmi meglio...

Per celebrare il sacramento della Riconciliazione è necessario:

### 1. ringraziare

### Facciamo insieme...

Quando preghiamo, compiano dei gesti con il nostro corpo, che hanno un significato. Per esempio, aprire le braccia verso l'alto significa sentirsi in rapporto con l'universo, con tutte le creature. Che cosa vuol dire pregare con le mani giunte? stare in ginocchio? tenersi tutti per mano?

Per quali motivi tu vuoi e puoi ringraziare Dio?



## OK... HO CAPITO

### Indovina chi...

*leggendo attentamente l'inizio del capitolo 15 dell'evangelista Luca sai dire contro chi Gesù sta narrando il suo racconto?*

Gesù sta parlando contro gli \_\_\_\_\_ e i

\_\_\_\_\_, cioè contro coloro che vogliono giudicare i \_\_\_\_\_ e non lasciano che Dio apra le sue braccia, li ascolti e li perdoni.



### Oggi penso proprio che...

*Prova a indicare 5 persone per cui vuoi ringraziare Dio:*

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.

*Prova a indicare 5 qualità che hai ricevuto per cui vuoi ringraziare Dio:*

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.

*Prova a indicare 5 cose che hai per cui vuoi ringraziare Dio:*

- 1.
- 2.



3.

4.

5.

Prova a indicare 5 momenti belli della tua vita per cui vuoi ringraziare Dio:

1.

2.

3.

4.

5.

## 2. CHIEDERE PERDONO: LO SBAGLIO

### Anch'io se mi comporto da egoista nei confronti di Dio Padre e dei fratelli, faccio « male » a me stesso e agli altri

*Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto.*

#### Proviamo a capire...

Il figlio più giovane, chiede la parte dei suoi beni e si allontana dalla casa paterna; vuole solo per sé i doni ricevuti e soprattutto non riconosce più il legame d'amore con il padre e il fratello.

Quanto spesso gli uomini si comportano da egoisti e agiscono solo per il proprio interesse! Forse anche tu, qualche volta, sei tentato di agire come il figlio della parabola, che vuole tutto per sé, e dimentichi, proprio come lui, che ciò che hai è un dono di Dio da dividere con i genitori, i fratelli, i compagni, gli amici, e tutti gli altri uomini; un dono d'amore, **che chiede il tuo "grazie"**.

Tu cominci a comprendere che non è facile essere fedele ogni giorno al comandamento del Signore, che è difficile amare Dio con tutto il nostro cuore e il prossimo come noi stessi. Ci vuole molto impegno e generosità; e soprattutto bisogna lasciarsi aiutare dal Signore. Altrimenti non riusciremo a vincere la forza dell'egoismo che è in noi.

Chi vive da egoista, chi è ingrato, chiude a poco a poco il suo cuore all'amore verso Dio e verso i fratelli, e si allontana dalla casa del Padre. Si illude di trovare la felicità da solo e invece...

Come si può vincere la tentazione di essere egoisti, che è così forte in ognuno noi? Bisogna mantenere sempre vivo il nostro legame con il Signore nella preghiera quotidiana e nell'ascolto della sua voce, perché è Lui che ci fa capire quale è il bene da compiere e il male da evitare.

Dio vuole il tuo bene - e quello di tutti gli uomini - e ti indica anche una «via» per conseguire questo bene: la sua legge. La legge di Dio non è per costringere, ma per rendere felici:

nel rapporto con Dio Padre e Creatore;

nell'amore verso i genitori, i fratelli e tutti gli uomini;

nel rispetto del proprio corpo, della propria mente e del proprio cuore;

nel corretto uso delle cose e nel rispetto della natura e di ciò che appartiene agli altri.

Dio vuole soprattutto una cosa: che rispondiamo al suo amore e viviamo da fratelli, perché tutti siamo amati dallo stesso Padre. Proprio per questo, la legge di Dio si riassume in due soli precetti: «Ama Dio con tutto il cuore; ama il prossimo tuo come te stesso». «Se osserverai la mia legge - dice il Signore ad ogni uomo - avrai la vita».

Quando l'uomo va contro il progetto d'amore di Dio e lo rifiuta, nel suo egoismo e ingratitudine si allontana dalla casa del Padre e fa il proprio male. Questo è il più grande sbaglio: ciò che chiamiamo peccato.

Il peccato è il male più grande perché: separa da Dio, fonte del vero bene, e dai fratelli; provoca disordine, solitudine, sofferenza; coinvolge tutti, e non solo chi lo compie: Dio stesso, che soffre del rifiuto e della lontananza di un suo figlio; la comunità cristiana; la comunità degli uomini.

Il peccato è anche un mancare alle promesse battesimali e all'impegno assunto di vivere in rapporto con Dio e con i fratelli nella

Chiesa. Ogni tuo peccato, perciò, ferisce la tua comunità e la fa più debole nella testimonianza, più povera nella fede e nell'amore verso Dio e verso l'uomo.

## Per ricordarmi meglio...

Per celebrare il sacramento della Riconciliazione è necessario:

1. ringraziare

chiedere perdono... cioè

alla luce della parola di Dio e dei

comandamenti, riconoscere gli sbagli

## Facciamo insieme...

1. Il padre guarda il figlio che se ne va: chissà cosa pensa il padre... chissà cosa pensa il figlio...

2. Trova delle fotografie, immagini o disegna alcune manifestazioni del male che, in tante forme, avviene nel mondo.

## OK... HO CAPITO

Nel racconto si parla di un paese lontano:

a. perché il figlio minore ha tanti soldi da potersi pagare un lungo viaggio

b. perché il figlio è così stufo di suo padre che vuole andarsene il più distante possibile

c. perché la parola lontano indica non solo una distanza geografica ma la situazione

personale in cui si è venuto a trovare il figlio più giovane

Scegli tre risposte fra quelle indicate e poi spiega il perché.

*Il figlio più giovane vuole andarsene, perché dice:*

Sono geloso di mio fratello maggiore

Ho voglia di libertà

Il padre rompe

Che male c'è a vivere in modo diverso?

Anche i miei amici lo hanno fatto. Posso essere meno di loro?

Qui la vita è una noia

Chissà cosa c'è al di fuori di questa casa

Voglio provare a cavarmela da solo

Anch'io sono uguale a mio fratello e voglio i miei diritti

Nessuno mi può impedire di fare quello che voglio!

*Le risposte che hai scelto sono:*

1.

2.

3.

*Ho scelto queste motivazioni, perché secondo me il figlio minore se ne è andato in quanto:*

2. Ti sono presentate le seguenti frasi per dare una definizione di peccato. Scegli le tre che ti sembrano più esatte e indica il motivo della tua scelta.

Fare tutto ciò che si vuole

Offendere Dio

Fare come fanno tutti

Essere ricchi e non generosi

Sprecare i doni che Dio ci ha dato

Essere testardi

Fare delle scelte senza tenere conto di Dio

Non sviluppare pienamente se stessi.

Non obbedire ai genitori



Le frasi che ho scelto sono... perché:

### 3. CHIEDERE PERDONO:

#### **NELL'ESAME DI COSCIENZA RICONOSCO DI AVER SBAGLIATO**

Decido di ritornare da Dio, mio Padre!

*Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava.*

Proviamo a capire...

Lontano da casa, solo, triste e affamato, il figlio apre finalmente gli occhi sullo sbaglio compiuto e decide di ritornare.

Rifletti su te stesso per fare l'esame di coscienza: ti accorgerai di aver commesso degli errori: o perché hai fatto delle cose sbagliate o perché non hai fatto ciò che dovevi fare. E' importante infatti che tu ti accorga, come il figlio più giovane, di non aver amato Dio e i fratelli, di essere stato poco o molto egoista.

ESAME DI COSCIENZA

IO & DIO

Penso a Dio come a un Padre che mi ama e mi rivolgo a lui con fiducia nella preghiera?

Prego ogni giorno, mattina e sera, per lodare e ringraziare il Signore di tutto ciò che mi ha donato?

Rispondo all'invito del Signore che ogni domenica mi chiama a partecipare alla Messa?

Partecipo con fedeltà agli incontri di catechesi per conoscere Gesù?

IO & GLI ALTRI

Amo quelli che mi sono vicini?

Amo i miei genitori, li rispetto, obbedisco loro, cerco di ascoltarli e di aiutarli?

Amo i miei fratelli, sono pronto a dividere con loro quello che ho, li

#### I DIECI COMANDAMENTI

1. Non avrai altro Dio fuori di me
2. Non nominare il nome di Dio invano
3. Ricordati di santificare le feste
4. Onora tuo padre e tua madre
5. Non uccidere
6. Non commettere atti impuri
7. Non rubare
8. Non dire falsa testimonianza
9. Non desiderare la donna d'altri
10. Non desiderare la roba d'altri

aiuto, so perdonarli per primo?

Offendo gli altri con parole e con gesti, oppure cerco di portare pace là dove vivo? Mi sforzo di voler bene a tutti, e non solo agli amici e a quelli che mi sono simpatici?

Sono disposto a condividere ciò che ho, a dare a chi ha bisogno, oppure sono egoista e pretendo più del necessario?

Sono leale, sincero, ho il coraggio di riconoscere i miei sbagli senza mentire?

#### IO & ME STESSO

Ho rispetto della mia persona, del mio corpo? Evito ciò che potrebbe danneggiare la mia salute?

Compio il mio dovere senza evitare quello che mi costa fatica e impegno?

Come usi il tuo tempo? Ti impegni per crescere con la tua mente (nello studio e nella scuola) e con il tuo cuore (nella preghiera e nella lettura)?



#### IO & LE COSE

Rispetto le cose degli altri, anche quelle della scuola e della comunità civile?

Spreco i soldi in cose inutili?

Tratto bene la mia casa e gli ambienti in cui vivo?

N.B. L'esame di coscienza non si fa solo prima di celebrare la Riconciliazione, ma ogni giorno, ogni sera: questo ti aiuterà molto a conoscerti e a correggerti, là dove sbagli. Solo con l'aiuto del Signore potrai diventare più buono, cambiare il tuo cuore. Chiedigli questo in una preghiera, dopo aver fatto il tuo esame di coscienza.

### Per ricordarmi meglio...

Per celebrare il sacramento della Riconciliazione è necessario:

1. ringraziare

chiedere perdono... cioè

alla luce della parola di Dio e dei

comandamenti, riconoscere gli sbagli;

dispiacersi di avere sbagliato;

### Facciamo insieme...

1. *Che cosa pensa il giovane figlio? Completa il fumetto. Anche il suo bel vestito si è logorato, sciupato e macchiato... Coloralo in modo da mettere in rilievo il contrasto con il bell'abito di prima.*

2. *Elenca alcuni dei doni che l'uomo ha ricevuto da Dio e che spreca, anche senza accorgersene:*

OK... HO CAPITO

Il figlio più giovane sprecò tutti i suoi soldi, perché:

- a. non aveva mai avuto soldi fra le mani e quindi non sapeva come usarli
- b. i soldi gli hanno dato alla testa
- c. non ha programmato bene le sue spese. Se l'avesse fatto non sarebbe ritornato più a casa

Nel racconto si parla di denaro:

- a. perché si vuole parlare solo di denaro
- b. perché si vuole mettere in guardia i ricchi per l'uso che fanno delle loro ricchezze
- c. perché il denaro è solo un simbolo. Ci sono tante altre ricchezze che vengono sprecate

Nel testo di Luca si dice che il figlio minore si mise a servizio di uno degli abitanti della regione:

- a. in quanto era un bravo ragazzo e voleva fare del bene a qualcuno;
- b. perché aveva fame;
- c. era stufo di divertirsi e voleva fare qualcosa di più serio.

Il figlio minore voleva prendere le carrube perché:

- a. era goloso in quanto le carrube sono dolci;
- b. voleva pregare, poiché i semi delle carrube servono per fare i rosari';
- c. non aveva altro da mangiare.

*Il figlio minore ha commesso un errore gravissimo. Tuttavia il figlio minore fa una cosa importantissima che gli permette di salvarsi. Quale?*

## 4.



# CHIEDERE PERDONO: IL PROPOSITO DI CAMBIARE VITA Alzarsi e convertirsi

*Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. Partì e si incamminò verso suo padre.*

### Proviamo a capire...

Senza il perdono misericordioso di Dio, l'uomo, come il figlio della parabola, non potrebbe fare altro che ripetere le stesse parole angosciate: «Io qui muoio di fame!», cioè mi manca tutto, sono malato e non posso guarire da solo.

Per questo Dio, nel suo amore fedele, ci ha mandato Gesù, che è venuto per perdonare gli uomini e riconciliarli con Dio Padre e fra di loro.

Gesù ha affidato alla Chiesa la sua missione, cioè il potere di perdonare nel suo nome i peccati degli uomini. Solo nella Chiesa siamo riconciliati e perdonati. Questo avviene soprattutto nel sacramento della Riconciliazione,

detto anche sacramento della Penitenza o della Confessione.

## Per ricordarmi meglio...

Per celebrare il sacramento della Riconciliazione è necessario:

1. ringraziare

chiedere perdono... cioè

- alla luce della parola di Dio e dei
- comandamenti riconoscere gli sbagli;
- dispiacersi di avere sbagliato;
- confessare le proprie colpe;

## Facciamo insieme...

*1. E' facile capire quando uno sbaglia? Che cosa ti impedisce di vedere i tuoi errori? Chi o che cosa ti può aiutare a vederli?*

*2. Il racconto narrato da Gesù parla dell'importanza di saper prendere delle decisioni. Trova i verbi con cui il figlio minore esprime la voglia di prendere una decisione.*

I verbi che indicano la capacità di prendere una decisione sono...

I verbi che invece indicano che la decisione presa è stata eseguita sono...

## OK... HO CAPITO

Nel testo si dice che il figlio ha preso una decisione solo dopo che:

- a. è rientrato in casa;
- b. ha ripensato a se stesso, a quello che ha fatto e all'amore che suo padre ha avuto per lui;
- s'è messo a parlare da solo.

Nel suo racconto, il figlio dice: «Mi leverò»:

- a. perché sta dormendo;
  - b. è sdraiato per terra e deve alzarsi, se vuole camminare;
- perché con la sua scelta sbagliata ha «toccato il fondo» e si sente distrutto, come se fosse morto.

il verbo «andrò» indica:

- a. ritornare a casa sia fisicamente che spiritualmente;
- b. tornare a casa perché almeno là si mangia;
- c. solo il desiderio di scusarsi.

## 5. CHIEDERE PERDONO: LA CONFESIONE

### E io, dopo aver riconosciuto le mie colpe...

*Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio.*

### Proviamo a capire...

Appena ritornato, il figlio confessa al padre le colpe commesse, l'offesa che gli ha recato allontanandosi da lui.

Dopo aver fatto l'esame di coscienza alla luce della parola di Dio, con umiltà e sincerità confesserai al sacerdote quei peccati, quegli sbagli che manifestano il tuo egoismo e la mancanza di amore verso Dio e verso i fratelli.

Tu sai bene che quando confessi i tuoi peccati al sacerdote li stai anzitutto ricordando a te stesso e poi li stai presentando alla Chiesa e a Dio. E tu fai questo non solo per ottenere il perdono da parte del Signore, ma anche per conoscere bene la tua vita e per impegnarti a correggerla. Per questo la confessione dei peccati è un momento molto importante nella celebrazione del sacramento della Riconciliazione.

### Per ricordarmi meglio...

Per celebrare il sacramento della Riconciliazione è necessario:

1. ringraziare

chiedere perdono... cioè

- alla luce della parola di Dio e dei
- comandamenti riconoscere gli sbagli;
- dispiacersi di avere sbagliato;
- confessare le proprie colpe...
- al sacerdote

### Facciamo insieme...

*COME SI INIZIA IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE?*

Il sacerdote inizia con il segno della croce.

Mi rivolge una parola di saluto e di accoglienza a nome di Gesù.

Poi, io, dico a Gesù quegli sbagli, quei peccati che ho trovato facendo l'esame di coscienza.

Allora il prete, a nome di Gesù, mi dà alcuni consigli per migliorare la mia vita.

A questo punto, dico che mi dispiace di aver sbagliato e che non voglio sbagliare più con questa preghiera:

#### **O GESÙ D'AMORE ACCESO**

NON TI AVESSI MAI OFFESO

O MIO CARO ED AMATO BUON GESÙ

CON LA TUA SANTA GRAZIA

NON TI VOGLIO OFFENDERE MAI PIÙ

PERCHÉ TI AMO SOPRA OGNI COSA

*OPPURE:*

Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando ho meritato i tuoi castighi, e molto più perché ho offeso te, infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa.

Propongo col tuo santo aiuto di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime di peccato. Signore, misericordia, perdonami.

*Prendi ogni frase della preghiera... e prova a lavorarci un po' !*

## OK... HO CAPITO

**Impara bene a memoria la preghiera O GESÙ D'AMORE ACCESO**

*Prova a rileggere la preghiera di perdono che si fa durante la messa... e poi rispondi alle domande!*

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa (ci si batte il petto). E supplico la beata sempre vergine Maria, gli Angeli, i Santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

*In quanti modi si sbaglia, si pecca?*

Una persona pecca in \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_

**Fai un esempio di un pensiero sbagliato, di una parola sbagliata, di un'opera sbagliata, di un'omissione, cioè di un'azione o parola buona che potevi fare e che non hai fatto.**

Pensiero sbagliato:

Parola sbagliata:

Azione sbagliata:

Parola o azione buona che non ho fatto:

*Chiedi perdono a Dio, pregando la sera così...*

Tu mi inviti a pregarti, a parlare con te nella mia vita quotidiana: Perdonami se ti prego soltanto per chiedere e non so ringraziarti per tutti i doni che mi concedi. Perdona il mio egoismo. *Signore, pietà!*

Tu mi inviti ad ascoltarti anzitutto nel silenzio e nella Parola che annunci: Perdonami se non sono abbastanza attento a te nella preghiera, con i miei compagni negli incontri di catechismo. Perdona la mia disattenzione. *Signore, pietà!*

Tu ci inviti a celebrare insieme «il giorno del Signore»: Perdonami se non rispondo con gioia al tuo invito alla Messa domenicale. Perdona le mie infedeltà. *Signore, pietà.*

Tu mi inviti a «santificare il tuo nome»: Perdonami se non mi preoccupo gran che di farti conoscere e talvolta mi vergogno perfino di dire che sono cristiano... Perdona i miei tradimenti e le mie viltà. *Signore, pietà!*

Tu mi inviti a riconoscerti come creatore e a migliorare la terra: Perdonami se non sviluppo tutte le ricchezze che mi hai affidato e non rispetto la natura. Perdona i miei sprechi. *Signore, pietà.*

### 6. RICOMINCIARE:

#### IL PRETE MI REGALA IL PERDONO DI DIO

Dio, sempre fedele nell'amore, mi viene incontro  
e mi perdona nel sacramento

della Riconciliazione ricevo dal sacerdote

il perdono di Dio Padre e dei fratelli



*Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro... gli si gettò al collo e lo baciò.*

## Proviamo a capire...

Se il padre vede il figlio quando è ancora lontano, vuol dire che non aveva mai cessato di attenderlo...

Dio è proprio così: rimane fedele per sempre nel suo amore per te, ed è pronto a perdonarti ogni colpa e a riaccolgerti nella sua casa, se te ne sei allontanato.

Nonostante l'offesa e il dolore procuratigli dal figlio, durante tutto il tempo della sua lontananza da casa, il padre non aveva fatto altro che attenderlo e il primo gesto che compie, appena il figlio ritorna, è quello di riaccolgerlo tra le sue braccia e di baciarlo.

Nel racconto del Padre misericordioso Gesù ci fa vedere il vero volto di Dio. Non un Dio arrabbiato con gli uomini, ma un papà che non ha paura di mostrarci il suo affetto ogni volta che ci avviciniamo a lui.

Il perdono dei peccati, che ti è concesso da Dio mediante il sacramento della Riconciliazione, è un avvenimento straordinario per la tua vita, perché essa ne viene profondamente rinnovata. Infatti, per Dio perdonare non vuol dire soltanto «cancellare» o «eliminare» i peccati dell'uomo, ma significa soprattutto renderlo, capace di evitare il male e di continuare a compiere il bene. Davvero ogni volta che ricevi il sacramento della Riconciliazione, la tua vita riprende con più speranza e perciò con più gioia.

Ricordati sempre, però che prima che confessione dei propri peccati, il sacramento che ricevi è *confessione dell'amore e della misericordia di Dio. E' lui infatti che ti è venuto incontro e ti ha aiutato a ritornare alla sua casa. Per questo lo derai e ringrazierai il Signore che, perdonandoti, cancella e dimentica ogni tua colpa.*

## Per ricordarmi meglio...

### 1. ringraziare

chiedere perdono... cioè

- alla luce della parola di Dio e dei comandamenti, riconoscere gli sbagli;
- dispiacersi di avere sbagliato;
- confessare le proprie colpe...
- al sacerdote

ricominciare... cioè

- ricevere il perdono di Dio



## Facciamo insieme...

IL CONFESSORE: è ministro di Gesù risorto: gli presta le orecchie (per ascoltare i tuoi peccati), il cuore e le labbra (per darti buoni consigli, e per assicurarti il perdono di Dio), le mani (per imporle sul tuo capo e invocare su te lo Spirito Santo).

IL PERDONO DI DIO: il sacerdote, dopo aver ascoltato la confessione dei peccati, risponde con *il dono della Riconciliazione*, Pronunciando queste parole:

Dio, Padre di misericordia.  
che ha riconciliato a sé il mondo  
nella morte e risurrezione  
del suo Figlio,

e ha effuso lo Spirito Santo  
per la remissione dei peccati  
ti conceda,  
mediante il ministero della Chiesa,  
IL PERDONO E LA PACE.  
E TI ASSOLVO  
DAI TUOI PECCATI  
NEL NOME DEL PADRE  
E DEL FIGLIO  
E DELLO SPIRITO SANTO».

E tu, con gioia e riconoscenza a Dio, che ti ha perdonato, rispondi: Amen.

## OK... HO CAPITO

*Per capire bene come Dio agisce con noi, scrivi i verbi che indicano il suo comportamento quando vede il figlio minore tornare a casa.*

*Quali sono le parole con cui il prete a nome di Dio ti perdona i peccati?*

## 7. RICOMINCIARE: LA “PENITENZA”

Riconciliato con Dio e con i miei fratelli faccio festa  
per

celebrare la bontà del Signore...

e mi impegno a diventare strumento di riconciliazione e  
di pace.

*Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa.*

Proviamo a capire...

Ritornato il figlio, la gioia del padre è così grande che egli sente il bisogno di comunicarla a tutti e di manifestarla **con una festa, attorno ad una tavola ben imbandita; l'anello, segno dell'aver ritrovato il figlio; i canti, la musica...**

Il mondo ha tanto bisogno di persone che sappiano perdonare e diffondere l'amore disinteressato e senza confini,



come è stato quello di Gesù. Solo così si può essere, come lui, costruttori della pace vera, che è dono di Dio.

**La conclusione del sacramento della Riconciliazione deve essere anche per noi festosa. E' il modo migliore per dire grazie al Signore.**

Per questo il prete, a nome di Dio, ti consiglia un gesto di penitenza, un proposito, cioè un impegno per comportarti in maniera diversa, cercando di evitare i peccati che hai confessato. Questo gesto di conversione può essere: una preghiera che esprime la propria fede in Dio e il desiderio di fare la sua volontà, un piccolo servizio; un gesto di carità, o altro.

## Per ricordarmi meglio...

### 1. ringraziare

chiedere perdono... cioè

alla luce della parola di Dio e dei  
comandamenti, riconoscere gli sbagli;  
dispiacersi di avere sbagliato;  
confessare le proprie colpe...  
al sacerdote

ricominciare... cioè

ricevere il perdono di Dio;

**fare la "penitenza", il proposito**

che il sacerdote mi ha indicato



## Facciamo insieme...

Tra i gesti particolarmente significativi della conversione vi sono *le opere di misericordia corporale e spirituale*.

Opere di misericordia corporale

1. Dare da mangiare a chi ha fame.
2. Dare da bere a chi ha sete.
3. Vestire chi non ha indumenti.
4. Ospitare chi non ha casa.
5. Visitare gli ammalati.



### **6. Visitare chi è in carcere.**

seppellire i morti

Opere di misericordia spirituale

Consigliare le persone che non sanno cosa fare

Aiutare chi non sa ad imparare

Con amore fare notare chi si sta comportando male

Confortare le persone che soffrono.

Perdonare chi ci ha offeso

Sopportare con pazienza le persone che danno fastidio



Pregare Dio per i vivi e per i morti.

## OK... HO CAPITO

Il figlio minore si ripresenta a casa alquanto malconco. Il padre, invece, vuole che sia subito trattato bene. Quali sono le tre cose che ordina immediatamente di dare al figlio?

- 1.
- 2.
- 3.

Nel testo si dice che il padre ordina ai servi di dare al figlio il vestito più bello, perché:

- a. ci tiene allo stile;
- b. il vestito per gli orientali indica l'importanza e la bellezza di una persona;**
- c. il più bello era l'unico vestito che aveva a disposizione in quel momento.

Il padre vuole che il figlio entri in possesso dell'anello, perché:

- a. è un elemento decorativo di moda;
- b. esprime la ricchezza;
- c. è un segno di autorità.

Infine, il padre dice ai servi di portare i calzari, in quanto:

- a. erano il segno dell'uomo libero, in contrapposizione agli schiavi che non avevano calzature;
- b. le scarpe non erano ancora state inventate;
- c. il figlio aveva consumato quelli precedenti.

Per preparare la festa per il figlio il padre uccide un vitello grasso:

- a. infatti, se si vuole mangiare bene, occorre mangiare grasso;
- b. poiché il padre aveva tanti vitelli e non riusciva a venderli;
- c. anzi, il più grasso, cioè il più buono, perché bisogna fare una festa bellissima per il ritorno del figlio.

*Quale giustificazione dà il padre per la festa del figlio?*

**Qual è l'opera di misericordia corporale che più ti ha colpito? Perché?**

**Qual è l'opera di misericordia spirituale che più ti ha colpito? Perché?**

## **PREGA COSÌ...**

con le parole del salmo 50

Purificami, o Signore,

sarò più bianco della neve.

Pietà di me, o Dio:

nel tuo grande affetto

cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe,

purificami da ogni mio errore.

Riconosco la mia colpa,

il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

## con le parole di san Francesco

Signore, fammi strumento della tua pace:

**dov'è odio,**

ch'io porti l'amore;

dov'è offesa,

ch'io porti il perdono;

dov'è discordia,

ch'io porti l'unione;

dov'è dubbio,

ch'io porti la fede;

**dov'è errore,**

ch'io porti la verità;

dov'è disperazione,

ch'io porti la speranza;

dov'è tristezza,

ch'io porti la gioia;

dove sono le tenebre,

ch'io porti la luce.

con le tue parole...

Grazie, Gesù, perché mi hai perdonato. Hai fatto come il Padre del figlio prodigo. Mi hai abbracciato con amore e hai voluto dimenticare tutto il male che ho fatto. Il tuo cuore è in festa. Anche il mio cuore è in festa. Desidero, Gesù, non darti più dispiaceri. Aiutami a star buono come tu mi vuoi. Grazie, Gesù!



## PICCOLO VOCABOLARIO

assoluzione: tu hai la certezza di essere perdonato da Dio quando il prete pronuncia le «parole sacramentali dell'assoluzione»:

**“DIO, PADRE DI MISERICORDIA, CHE HA RICONCILIATO A SÉ IL MONDO NELLA MORTE E RISURREZIONE DEL SUO FIGLIO, E HA EFFUSO LO SPIRITO SANTO PER LA REMISSIONE DEI PECCATI, TI CONCEDA, MEDIANTE IL MINISTERO DELLA CHIESA, IL PERDONO E LA PACE. E IO TI ASSOLVO DAI TUOI PECCATI (tu ti fai il segno della croce) NEL NOME DEL PADRE E DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO”.**

confessare: Significa affermare, dichiarare, riconoscere pubblicamente. Confessare di essere credente significa dichiarare pubblicamente la propria fede. Confessare di essere peccatore vuol dire conoscerlo pubblicamente. Confessare i propri peccati significa riconoscerli davanti a Dio. Di solito «confessarsi» significa dire i propri peccati. Ma in questo sacramento si confessa tanto l'amore di Dio quanto i nostri peccati.

confessione: riconoscimento che Dio è santo, è amore; lo sono peccatore, egoista. Al sacerdote, come a Gesù, confessiamo i nostri peccati.

confessione individuale: i sacerdoti sono sempre disponibili per amministrare questo sacramento: basta recarsi in parrocchia nelle ore stabilite, o chiedere un appuntamento. Ricorda che è **OBBLIGO** confessarsi almeno **una volta all'anno a Pasqua**.

dolore dei peccati: **Davanti alla bontà di Dio proviamo dolore per il male commesso.**

esame di coscienza: Distinguiamo tra il bene e il male delle nostre azioni, dei nostri pensieri, dei nostri desideri.

misericordia: una manifestazione della tenerezza che viene dal cuore di Dio: il suo segno più grande è il perdono dei peccati che egli concede.

peccati che non possono essere perdonati: Un solo peccato non può essere mai perdonato: quello di cui non sei pentito.

peccati di omissione: lo pecco con le opere quando commetto un'azione cattiva. Ma posso anche peccare per omissione rifiutando di compiere l'azione buona che potevo e dovevo fare.

peccati veniali: **sono sbagli “leggeri”, che vengono perdonati con la Confessione o o con atti di pentimento**

peccato mortale: **sono sbagli “pesanti”, che danno al morte all'anima e che possono essere perdonati SOLO con il Sacramento della Riconciliazione**

peccato originale: viene cancellato col Battesimo che è nascita a nuova vita.

penitenza o soddisfazione o impegno: dal sacerdote accettiamo un impegno di penitenza da compiere con fedeltà per mostrare e vivere il perdono che abbiamo ricevuto e il desiderio di cambiare vita.

prete: In virtù del suo ministero (cioè del servizio) che la Chiesa gli ha affidato il giorno della sua ordinazione, il sacerdote perdona veramente in nome di Dio. Perciò colui che viene perdonato risponde: «Amen»: lo crede veramente. Il sacerdote non è là per giudicare chi viene o per fare rimproveri (del resto, anche lui è peccatore e ha bisogno di confessarsi da un altro sacerdote): la sua missione è solo di assicurare che Dio perdona.

proponimento: vogliamo ritornare al Signore e a vivere secondo i suoi comandamenti di amore.

remissione: è l'atto di rimettere i peccati, sinonimo di perdono.

riconciliazione = si fa pace con Dio e i fratelli

segreto: il sacerdote è tenuto a mantenere il segreto assoluto su ciò che ha udito in confessione: mai e a nessuno potrà rivelasse qualcosa.